

: RICONOSCIMENTO PARTICOLARE – Dichiarazione universale dei diritti umani: l'Istituto Comprensivo

Don Giulio Testa di Venafrò (IS) testimonia l'articolo 25

Questa traccia

è connessa al concorso

RICONOSCIMENTO PARTICOLARE –  
Dichiarazione universale dei diritti  
umani: l'Istituto Comprensivo Don  
Giulio Testa di Venafrò (IS) testimonia  
l'articolo 25

presentato da 2A

Istituto Comprensivo Don Giulio

Testa

Venafrò (IS)



Articolo 25

Ogni individuo ha diritto ad un tenore  
vita sufficiente a garantire la salute e il  
benessere proprio e della sua famiglia,  
con particolare riguardo

all'alimentazione, al vestiario,

all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione,  
malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in altro caso di perdita di mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla  
sua volontà.

La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini, nati nel matrimonio o fuori di esso,

devono godere della stessa protezione sociale.

Diario del lavoro Scheda progetto

RICONOSCIMENTO PARTICOLARE – Dichiarazione universale dei diritti umani: l'Istituto Comprensivo Don Giulio  
Testa di Venafrò (IS) testimonia l'articolo 25

Vorrei una vita che...

La Dichiarazione universale dei diritti umani riguarda i diritti inviolabili che ognuno possiede in quanto essere umano; la nostra Costituzione li riconosce nell'articolo 2, e che compito dello Stato è quello di garantirli a tutti.

Quando si è iniziato a leggere in classe la Dichiarazione, ogni articolo è stato approfondito cercando di stimolare l'analisi e il senso critico degli alunni. Seppure il lavoro è ancora in itinere, gli studenti sono stati invitati a decidere, in base al personale coinvolgimento emotivo e morale, quale articolo doveva essere oggetto del concorso "Testimone dei diritti".

L'attenzione è caduta sull'articolo 25, inerente il tenore di vita, la salute, il benessere che ogni famiglia dovrebbe avere, argomenti sui quali si è subito dibattuto animatamente. È scontato pensare che tutti dovremmo vivere in una casa accogliente, mangiare in maniera corretta e avere accesso a tutte le cure mediche in maniera gratuita. Tuttavia, analizzando le diverse situazioni, si è capito che questi diritti non sempre sono garantiti dallo Stato, né ai cittadini italiani né ai tanti stranieri residenti in Italia. I ragazzi hanno cominciato a comunicare le difficoltà economiche che alcune famiglie hanno avuto o ancora hanno. Stimolati, si è cercato di analizzare e confrontare le vicende attuali con le storie del passato, che raccontano di parenti costretti ad emigrare per cercar fortuna, per garantire una vita dignitosa ai propri figli o nipoti. Si è pensato al fenomeno dell'emigrazione, oggi, di tanti giovani costretti, anche dopo anni di studio, a lasciare il nostro Paese per trovare un lavoro. Le vicende degli immigrati in Italia, spesso bersaglio di un becero odio razziale, costretti a lasciare la loro terra con la prospettiva di una vita dignitosa o semplicemente per poter vivere, perché in alcune realtà il primo diritto ad essere negato è il diritto alla vita!

Così nasce la nostra idea di progetto. Gli studenti, testimoni diretti dei diritti di ieri e di oggi, coinvolgeranno le loro famiglie, intervisteranno parenti e conoscenti, documentando, filmando il loro lavoro di reporter. Si faranno raccontare di quando si emigrava dall'Italia. Saranno testimoni delle difficoltà attuali, che le famiglie italiane e straniere devono affrontare per garantire diritti basilari ai loro figli. Analizzeranno le vicende degli immigrati odierni, che fuggono da miseria e guerre. Sarà un modo per ripercorrere le tappe di una storia recente, ricordarla, riflettere alla luce delle situazioni di disagio attuali. Il lavoro verrà arricchito con letture, visione di film e documentari, che raccontano di persone costrette a vivere in mezzo a una strada, abbandonati a se stessi dallo Stato e che non possono permettersi beni di primaria necessità, di ragazzi ai quali non è consentito vivere una vita dignitosa. Verranno coinvolte anche le associazioni umanitarie locali, per sensibilizzare i ragazzi al fenomeno dell'immigrazione e far capire loro che c'è una Storia... oltre la storia. Come risultato finale verrà prodotto un file multimediale che descriverà, tramite testi, immagini e video, il percorso formativo affrontato dagli studenti: il passato e il presente sarà racchiuso in un momento.